

Comportamenti prescritti in vista della procreazione dei figli

Bere fino ad ubriacarsi non è consigliabile in nessun caso, tranne nelle festività dedicate al dio che ci ha fatto dono del vino²⁵⁸ ed è anche rischioso quando si ha in progetto un matrimonio. In questa occasione, infatti, è bene che gli sposi siano perfettamente padroni di sé [C], perché hanno incontro ad un cambiamento di vita radicale e perché di regola la prole deve essere generata il più possibile da genitori lucidi di mente, tenendo conto del fatto che è per lo più imprevedibile il giorno o la notte in cui, con l'aiuto del dio, il figlio sarà concepito. Oltre a ciò, bisogna che il concepimento non avvenga quando i corpi sono illanguiditi dall'ubriachezza, perché il concepito deve poter assumere la sua giusta costituzione, definitiva, robusta e stabile. L'ubriaco, invece, si butta da ogni parte e [D] butta ciò che gli capita, smaniando nel corpo e nell'anima, e anche quando getta il seme è incerto e squilibrato, col risultato di ottenere, con ogni probabilità figli anormali, irresponsabili, devianti nel comportamento e fisicamente deformati. Allora bisogna proprio che per tutto l'anno, anzi per tutta la vita, e in modo particolare nel tempo della gravidanza, si usi ogni prudenza per non compiere coscientemente delle azioni che espongono al pericolo di malattie, oppure atti di violenza e di ingiustizia. Questo perché, fatalmente, tali caratteri vengono trasferiti e impressi nelle anime e nei corpi dei concepiti, i quali nasceranno infelici sotto tutti gli aspetti. [E] Ma è soprattutto in quel giorno e in quella notte che gli sposi dovranno astenersi da tali comportamenti, giacché l'infante che gli uomini hanno addirittura divinizzato, può assicurare la salvezza del tutto, solo che sia tenuto

nel giusto conto da chi incomincia.

Le regole della vita coniugale

Lo sposo deve considerare una delle due case ottenute in sorte nella assegnazione come riservata alla generazione e allo svezzamento dei bambini e qui [776 A] deve consumare il matrimonio lontano dal padre e dalla madre; sarà questo il luogo di residenza in cui abitualmente lui stesso insieme ai propri figli condurrà la sua vita. Nei legami di affetto deve esserci trasporto, perché è questo sentimento che unisce e tiene insieme ogni cosa. Una frequentazione assidua che non mantenga nel tempo il trasporto della passione finisce col separare la coppia per una specie di saturazione psicologica dei due coniugi. Per tale motivo bisogna lasciare al padre e alla madre e ai genitori della moglie le loro rispettive abitazioni, [B] e andarsene come in una colonia e qui stabilire fissa dimora, ricevendo e ricambiando le visite dei genitori, mettendo alla luce e allevando i figli, così da passarsi la fiaccola della vita di generazione in generazione, sempre nel rispetto degli dèi secondo le regole del culto.

Il trattamento riservato agli schiavi

Per quanto riguarda i possessi, vediamo quali tipi di beni costituiscono il patrimonio ideale. Non è difficile pensare, o addirittura possedere una gran quantità di ricchezze, ma la questione si fa oltremodo complessa quando si tratta di schiavi; [C] questo perché a tale proposito noi prendiamo posizioni in parte giuste e in parte errate, talora avversando l'uso degli schiavi, tal'altra parlandone a favore.

MEGILLO — Ma di che cosa si parla? Caro ospite, non capiamo proprio quello che stai dicendo.

ATENIESE — È normale che sia così. Forse, in tutto l'ambito della Grecia,